



RESOCONTO DEL SEMINARIO

Legge n. 133/2008 – Art. 23 bis c.4 – Affidamento “in house” - Art. 18 c.1- Reclutamento del personale

CAGLIARI – Sala Convegni CTM S.p.A. - Venerdì 10 Luglio 2009

Come deve comportarsi una società *in house* quando deve ricorrere a consulenze esterne? Come dimostrare tale urgenza davanti ai pesanti limiti imposti dalla Corte dei Conti? A quale legge deve fare riferimento un Consorzio di Comuni, che non è soggetto al patto di stabilità? E le società che gestiscono servizi strumentali?

A questi e molti altri interrogativi hanno risposto venerdì 10 luglio scorso gli Avvocati Mattia Pani e Stefano Ballero, relatori del **Seminario sulla Legge n. 133 del 6 agosto 2008 - recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico e la stabilizzazione della finanza pubblica** - organizzato dalla Confservizi Sardegna presso la sede del CTM SpA di Cagliari.

Una pioggia di domande ha investito i due relatori prima ancora che fosse decretata la fine del loro intervento, dando inizio ad un confronto dialettico fra addetti ai lavori ed esperti in materia legale. I temi affrontati vertevano principalmente sulla “decifrazione” dell’**art. 23 bis**, relativo all’affidamento e alla gestione dei servizi pubblici di rilevanza economica da parte degli Enti locali, e sul reclutamento del personale secondo le disposizioni dell’**art. 18**.

Una “selva oscura” di provvedimenti che, come ha osservato Ottavio Castello, Direttore della Confservizi Sardegna - parlano in “giuridichese” più che in linguaggio tecnico giuridico; tanto più che i continui rimandi al diritto comunitario innescano solo ulteriori contraddizioni. Un segmento di normativa italiana dunque molto cara alle aziende presenti (CISA di Serramanna, ENAS, ABBANOVA, VILLASERVICE Srl per il comparto **idrico-ambientale**; ATP di Sassari e di Nuoro, insieme a CTM ed ARST di Cagliari e ad ASPO di Olbia, per il **settore trasporti pubblici locali**; AREA per i servizi alla persona; ALGHERO in HOUSE, MULTISS di Sassari, Nugoro Spa e I&G GALLURA per l’ambito dei poliservizi) che, spalleggiate dalla presenza degli Enti locali quali il Comune di Oristano, Cagliari Telti ecc..., hanno rappresentato la Sardegna *in toto* sia in termini di quantità e qualità di servizi offerti ai cittadini, che di disposizione geografica degli stessi. Un’affluenza da record se si considera che l’incontro era riservato ai soli associati, ma al contrario molte società ed enti esterni a Confservizi Sardegna hanno fatto esplicita domanda di partecipazione.

A fare gli onori di casa ci ha pensato il Direttore Generale del CTM SpA Ezio Castagna, che ha esposto le sue perplessità circa gli affidamenti diretti piuttosto che sulle gare a evidenza pubblica, mentre il Presidente dell’ENAS, Sergio Vacca, ha svolto il ruolo di moderatore del dibattito.

A introdurre i lavori è stato il Direttore di Confservizi Sardegna, Ottavio Castello che, forte della sua decennale esperienza maturata nell’associazione regionale dei soggetti che gestiscono servizi pubblici, anche a conclusione dei lavori ha tenuto a ribadire con fermezza l’improcrastinabile urgenza di leggi chiare per gli operatori del settore, leggi che permettano loro di applicare con sicurezza le relative norme.